



ARCHIVIO GDA

«Ragazzi leggeri come stracci»: un'esposizione permanente dedicata a Pasolini nella Biblioteca Nazionale di Roma

Tina Lepri | 03 novembre 2015 | 3' min di lettura

Tina Lepri

[Leggi i suoi articoli](#)

Roma. In occasione dei 40 anni dalla scomparsa di Pier Paolo Pasolini, la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma dedica allo scrittore un nuovo spazio permanente: progetto selezionato e finanziato dal Mibact e curato da Dacia Maraini. L'area espositiva, «Ragazzi leggeri come stracci», Pier Paolo Pasolini dalla borgata al laboratorio di scrittura, sarà inaugurata il 4 novembre alle 15.30 (ingresso gratuito, lun-ven 10-18, sabato 10-13). Il progetto è parte della valorizzazione del patrimonio novecentesco di «Spazi900» della Biblioteca. Con il ministro Dario Franceschini, ci saranno la direttrice generale Biblioteche e Istituti Culturali, Rossana Rummo, il direttore della Biblioteca Nazionale, Andrea Pasquale e lo scrittore Marco Lodoli con un suo componimento inedito. Lungo un percorso diviso in ambienti riallestiti e restaurati (intenso l'impatto scenografico) Pasolini entra idealmente in contatto con le «sue» borgate romane e con i personaggi che hanno popolato la sua opera. Tutto ricreato e raccontato attraverso i romanzi *Ragazzi di Vita*, *Una vita violenta* e con le immagini dei film «Accattone» e «Uccellacci e uccellini». Lo scrittore (tra immagini dei film, fotografie, voci e musiche) e il pubblico della Biblioteca incontrano così i ragazzi dell'universo pasoliniano «Leggeri come Stracci» nei luoghi ricreati: libri, documenti ma anche le piazze con i tavolini dei bar, delle trattorie, delle baracche costruite a ridosso dei ruderi dell'acquedotto romano. Non manca il campetto per il pallone e sullo sfondo la campagna romana che scompare sotto l'aggressiva urbanizzazione. L'approdo all'interno della Biblioteca è nel laboratorio vero e proprio dello scrittore tra le sue carte in possesso della Biblioteca Nazionale frequentata spesso da Pasolini: Il materiale è stato donato dagli eredi nel 1977 e nel 1996. Si tratta di uno dei fondi più importanti posseduti dall'istituto, insieme con quello di Elsa Morante, due nomi legati da amicizia e da un lungo dialogo letterario. Per accompagnare l'esposizione permanente su Pasolini, ci sarà anche una mostra fotografica sulle borgate romane

tratte dall'archivio di Rodrigo Pais, conservato all'Università di Bologna.



Pier Paolo Pasolini

IL GIORNALE DELL'ARTE



**IL NUMERO
DI LUGLIO-AGOSTO
2026**
in edicola

○ ○ ○ ○

I LUOGHI E LE OPERE

Archeologia

Restauro e
Tutela

Musei e
Fondazioni

Turismo
Culturale

ECONOMIA

Fiere
Gallerie

Antiquariato

Aste

Arte e
Imprimatur

Mercato